

BASKET FEMMINILE SERIE B NAZIONALE

# La Women's attende la capolista

*Dopo il successo conquistato sabato in casa contro il Senigallia la squadra di coach De Florio si prepara ad affrontare il Civitanova Marche*

Dopo il successo ottenuto sabato sera sul parquet di Senigallia, la Women's Basket Campobasso riprende la preparazione in vista del match interno contro la capolista F.E.BA. Civitanova Marche. La gara, fissata per domenica alle ore 18,00 al Palavazzieri, sicuramente sarà il match clou della 6<sup>a</sup> giornata di ritorno del girone L di questo campionato Nazionale di serie B/F. Le marchigiane, con 22 punti conquistati con 11 vittorie e una sola sconfitta subita contro il Senigallia nella prima giornata d'andata, guidano la classifica con un rollino di marcia interessante con una media di 64 punti realizzati

contro i 50 subiti. Come realizzazione hanno fatto meglio le campobassane con 69,4 e il Pesaro con 68,5 ma rispettivamente con 58 e 53 punti subiti. Le civitanovesi annoverano tra le fila anche la capocannoniera del girone la play Marica Gomes, giocatrice sicuramente di categoria superiore, con trascorsi in A1 con il Maddaloni, in A2 con il Napoli e l'anno scorso con il Porto San Giorgio, sempre in A2. Insieme alla Montecucco, alla Scogliola e alla Trobbiani, in questa prima fase ha realizzato ben 578 punti pari al 75% dell'intero bottino del Civitanova.

Coach De Florio deve ancora combattere con il problema infermeria, Giorgia Ermito sta proseguendo nella fase di recupero e nel pomeriggio si sottoporrà al controllo ecografico per riscontrare il grado di recupero mentre la Vargiu ha intensificato la fase di potenziamento successiva alle terapie riabilitative.

Lo staff medico è fiducioso nel loro netto recupero in vista dell'importante incontro di domenica.

Sul fronte mercato, la società sta cercando un elemento che possa dare una mano sotto le plance, sempre tenendo d'occhio il fattore bilancio.



Marta Vargiu sulla strada del recupero

## Basket serie C regionale

### Il Ripa sbanca anche a Teramo



Prova di maturità aveva chiesto coach Rosario Filippone e i suoi ragazzi hanno superato in pieno l'esame: la Visure Online Ripalimosani sbanca il Palasannicolò di San Nicolò a Tordino (Teramo) e torna all'ombra del campanile con due punti pesantissimi disputando un incontro fatto di caparbietà, orgoglio ma anche di una grande dose di lucidità e sangue freddo grazie alle quali i ripesi sono prima riusciti a risalire dal -14 del terzo quarto, quando le sorti della gara potevano sembrare compromesse, e poi a gestire l'esiguo vantaggio acquisito negli ultimissimi minuti. Ma andiamo con ordine. I gialloblù non vedono tra le proprie fila Fiorilli a causa di un guaio muscolare dell'ultimo momento, Carozzi e Pennacchio, ai

quali si aggiunge anche Muccino che accusa un fastidio ad un ginocchio durante le fasi di riscaldamento. L'inizio è piuttosto equilibrato, con piccoli strappi ora dell'una ora dell'altra squadra: 2-7 dopo 3', ma al 5' siamo già 12-9. Chukwuka, Antonelli e Lagonigro trascinano il Maccabi colpendo soprattutto nell'area pitturata, mentre Teramo trova comode realizzazioni dai 6,75 con Mignogna, Schiavoni e Cianella: alla prima sirena il tabellone segna 20-18. Nel secondo quarto Teramo riesce a prendere un primo piccolo margine, che varia tra i 2 e i 6 punti, con Bartolini, Ciardelli e Simonella che riescono a creare buoni vantaggi concretizzati da loro stessi o ancora da Mignogna fuori dall'arco dei tre punti. Nel corso del terzo quarto il match sembra subire una prima decisiva svolta: la zona 2/3 dei ripesi non sembra funzionare come in chiusura della precedente frazione, l'attacco attraversa un lungo momento di empanse e in 4'30" Teramo confeziona un parziale di 12-0 grazie soprattutto a Schiavoni e Ciardelli: siamo 50-36. In difesa, invece, la ritrovata aggressività dei ripesi, tornati alla marcatura a uomo, lascia la miseria di sei punti in 5 minuti agli avversari, facendo in modo che il gap si riduca da -14 a -6 in chiusura di terzo periodo. Il match è di nuovo aperto e l'inerzia sembra premiare il Maccabi: a 5'30" dalla fine siamo 62-57, con Di Cristofaro e Chukwuka che conducono Ripa a -1 sul 62-61. Nonostante l'estremo equilibrio stavolta non c'è aria di overtime: la circolazione d'attacco dei satiri si ferma nelle mani di Di Cristofaro che con una finta fa saltare un avversario e spedisce dritto nella retina avversaria la tripla del 68-71, mentre Chukwuka segna due liberi a sua disposizione per il 68-73 con 18" da giocare. Sembrerebbe finita, ma in questo sport 18" sono una vita. I padroni di casa perdono malamente palla con un'infrazione di passi di Schiavoni nel tentativo di superare la metà campo e Di Cristofaro compie l'ultimo viaggio in lunetta del match per due liberi che fissano il punteggio sul 71-77 finale in favore dei satiri. Grande la soddisfazione in casa Maccabi sia per il successo in sé, sia per il modo in cui i ragazzi hanno affrontato l'impegno su un campo dove diverse squadre di alta classifica hanno dovuto cedere le armi. L'occasione per dimostrare che il salto di qualità tecnico e mentale è ormai fatto è dietro l'angolo: domenica alla Maccabi Arena arriva la corazzata Vasto dei vari Florio, Dutto, Crescenzi, Toth reduce dal riscatto casalingo con Martinsciuro dopo la debacle di Campobasso. Il numero e caloroso pubblico ripese farà certamente la sua parte.

### L'Olimpia si aggiudica il derby con l'Isernia

Un altro esame di maturità superato a pieni voti. Isernia era una tappa fondamentale per capire le ambizioni dell'Olimpia ed il team campobassano ha passato anche questo ostacolo. Con maturità e grandissima personalità. Come piace a Mimmo Sabatelli ed a tutto il suo staff tecnico che incominciano a vedere i frutti di tanto lavoro. Le difficoltà della partita si sono valutate immediatamente come testimonia un approccio poco felice degli ospiti chiusosi sul 22-13 per i padroni di casa. La fiammata penta, però, è durata poco dal momento che nella seconda frazione, Petrone e soci hanno subito rimesso le cose in chiaro andando negli spogliatoi sotto solamente di due punti (38-36). Nel terzo quarto è arrivata la trasformazione voluta dall'allenatore natio di Ancona. Difesa fortissima ed attacco preciso per battere la squadra di Cardinale. In questo modo la forbice si è iniziata ad ampliare, tanto che agli ultimi dieci minuti i bianco blu si sono trovati sopra 56-67. In questo modo, i campobassani sono riusciti a controllare nel miglior modo possibile la contesa andando a prendersi il referto rosa (70-80). Tra i campobassani, in grande evidenza il lungo slavo Ognjenovic, autore di una prova statisticamente mostruosa, che l'ha portato ad essere, tra l'altro, il top scorer di serata con ventotto punti messi a segno.

### Lutto in casa Figc

### E' morto il colonnello Digati

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: Con grande dolore e partecipazione, comunico che nella giornata di ieri, dopo una breve malattia, è venuto a mancare il Col. Giovanni Digati, componente del Consiglio Direttivo del C.R. Molise. Oltre ai ruoli di grande prestigio ricoperti nell'Arma dei Carabinieri e nella vita civile, Giovanni Digati ha dedicato con passione ed impegno gli ultimi vent'anni della sua vita al calcio molisano. Ha ricoperto il ruolo di consigliere della stessa Federazione dall'autonomia ad oggi, dando un contributo notevole allo sviluppo del Comitato, in particolare dedicandosi alla gestione della Rappresentativa Juniores regionale ed alla direzione dei Corsi per l'abilitazione ad allenatore. Ha rappresentato un punto di riferimento e di affetto per tanti giovani calciatori e tecnici, che in questi anni hanno partecipato alle attività, orgoglioso di rappresentare il calcio molisano nei vari tornei nazionali. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio, alle ore 15,30, a Termoli, nella chiesa di San Timoteo. Le sedi del Comitato Regionale e delle Delegazioni Provinciali di Campobasso ed Isernia rimarranno chiuse in segno di lutto nel pomeriggio di oggi. In occasione delle gare del prossimo fine settimana e del 4 e 5 febbraio, sarà osservato un minuto di raccoglimento in sua memoria.

IL PRESIDENTE DEL C.R. MOLISE  
Piero Di Cristinzi